13. Stimolare l'assunzione di responsabilità da parte dei ragazzi.

14. Educare i ragazzi al dialogo, alla collaborazione e alla disponibilità sociale.

15. Adottare corrette regole di comportamento e non incitare né tollerare, atteggiamenti violenti.

16. Intervenire con fermezza sulle trasgressioni e accettare le sanzioni previste.

17. Controllare la propria impulsività.

18. Usare un linguaggio ed un comportamento adeguati e responsabili verso gli altri educatori e verso i ragazzi, evitando la bestemmia e il turpiloquio.

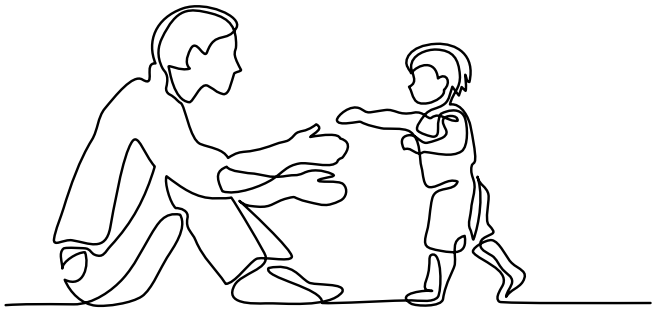
19. Promuovere nei ragazzi il rispetto con il proprio esempio personale.

20. Educare i ragazzi al rispetto della propria salute, evitando l'uso di sostanze pericolose per la propria integrità psicofisica.

21. Considerare le esperienze educative come mezzo privilegiato per la strutturazione integrale della personalità dei ragazzi.

22. Non riporre nei ragazzi aspettative eccessive, puntando solo sull'obiettivo del successo.

23. Gestire con responsabilità gli spazi e le attrezzature affidati e farli rispettare dai ragazzi.



Chi ha già firmato?

- Comune di Casarsa della Delizia
- Istituto Comprensivo di Casarsa della Delizia
- Parrocchia Santa Croce e Beata Vergine del Rosario
- Parrocchia di San Giovanni Battista
- A.S.D. Libertas Casarsa
- A.S.D. Polisportiva Casarsa
- A.S.D. SAS Casarsa
- A.S.D. Scuola Etoile
- Agesci Casarsa – San Giovanni
- Azione Cattolica Casarsa-San Giovanni
- Centro Gioco Pollicino
- Coop. Soc La tua casetta magica
- Coop. Soc. Il Piccolo Principe
- Estate Ragazzi
- Famiglie Numerose
- Il Noce
- Piedibus
- Scuola Materna "Mons. Jop" San Giovanni
- Scuola Materna "Sacro Cuore" Casarsa

Continua a condividere e diffondere
anche tu questi valori

www.progettogiovanicasarsa.it/pattoeducativo

Servizio Politiche Giovanili

Via Stazione, 2 - Palazzo De Lorenzi – Brinis 33072
CASARSA DELLA DELIZIA (PN)
tel.0434 873937

www.progettogiovanicasarsa.it

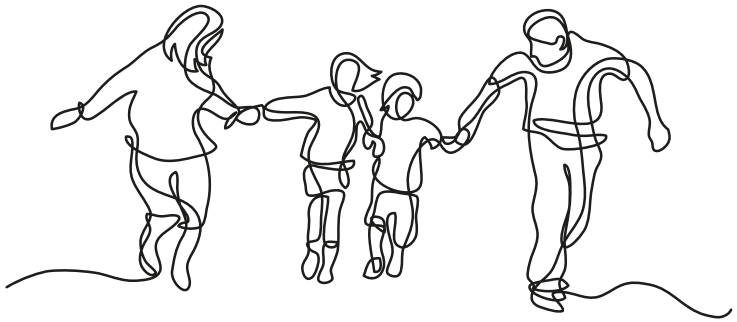
CON LE AGENZIE
EDUCATIVE TERRITORIALI

PATTO EDUCATIVO CASARSA

Sottoscritto a Casarsa della Delizia
il 20 novembre 2012

Come le famiglie e le diverse agenzie educative presenti nel territorio si impegnano a realizzare azioni di coerenza educativa

Il Patto Educativo Territoriale riconosce un ruolo prioritario alle famiglie e pone al centro di ogni intervento educativo bambini e ragazzi fino ai 18 anni, impegnandosi a promuoverne la crescita.



Quali valori promuove?

l'accoglienza

ogni persona a qualsiasi genere, razza, cultura, religione, tradizione appartenga ha diritto ad essere accolta

l'accoglienza diventa dunque fondamento della vita di relazione e di cittadinanza e prevede un atteggiamento di ascolto e di disponibilità alla conoscenza e alla stima reciproca;

il rispetto della persona

ogni persona è considerata una risorsa per l'intera comunità, con i suoi diritti e i suoi doveri che vanno riconosciuti, tutelati e attuati;

ciascuno ha diritto ad essere rispettato nei suoi tempi di crescita e ad essere aiutato a sviluppare le sue potenzialità e la progressiva autonomia e responsabilità;

la relazione

ogni persona deve poter instaurare relazioni positive nel contesto in cui si trova a vivere. Un'attenzione particolare va riservata a quanti sono più deboli o si trovano in situazioni di disagio;

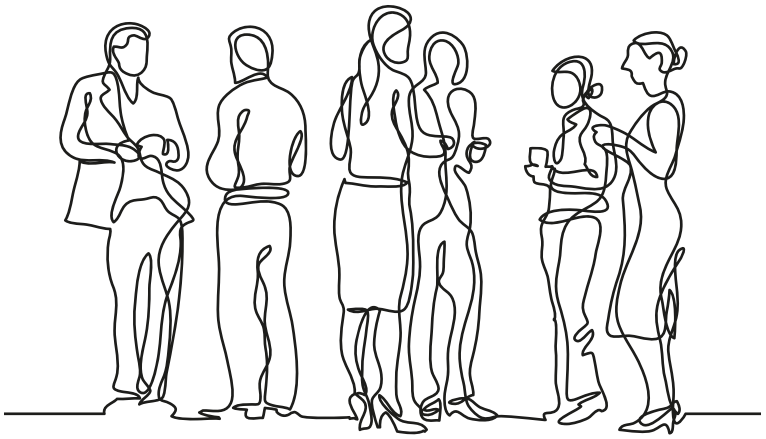
chiunque svolge una funzione educativa si impegna a realizzare in collaborazione con gli altri il benessere psicofisico dei bambini;

la cura delle cose proprie, altrui e dell'ambiente

ogni persona è responsabile dell'ambiente in cui vive, che si impegna a migliorare;

la solidarietà e la condivisione

tutte le persone, in forza della reciproca dignità ed uguaglianza, hanno diritto a dare e a ricevere solidarietà e condivisione;



Quali sono le regole?

Tutti gli adulti che intervengono in campo educativo si impegnano a rispettare e a far rispettare le seguenti regole:

1. Essere consapevole del proprio ruolo educativo.
2. Non sentirsi superiore agli altri.
3. Esercitarsi nell'autovalutazione del proprio comportamento e accettare le critiche costruttive da parte degli adulti e dei ragazzi.
4. Non emarginare altri educatori, né con parole né con atteggiamenti.
5. Rispettare il lavoro degli altri educatori senza sostituirsi al loro ruolo.
6. Affrontare i propri impegni con serietà, competenza e continuità.
7. Non esprimere giudizi e opinioni sugli altri educatori davanti ai ragazzi per non delegittimare il loro ruolo ed il lavoro svolto.
8. Esprimere le proprie opinioni in modo opportuno, pertinente e corretto; accogliere suggerimenti e indicazioni volti a migliorare l'efficacia dell'intervento educativo.
9. Risolvere eventuali conflitti e difficoltà educative tra gli adulti coinvolti.
10. Trasmettere fiducia, stima e lealtà verso gli altri educatori.
11. Favorire il dialogo e il rispetto, integrando ragazzi anche di diverse culture.
12. Valorizzare tutti i ragazzi, anche quelli meno capaci, rispettando il loro ritmo di apprendimento, di crescita e di maturazione personale.